



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Cunicolo da carne: contesto di mercato, problematiche e costi di produzione



Rimini 5 maggio 2023 – FierAvicola2023 - Convegno ASIC

FIERA
VICOLA



1

LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA

- I numeri chiave del settore
- Il bilancio di approvvigionamento

LA RILEVANZA DEL SETTORE

Il settore cunicolo in Italia– Numeri chiave 2022



- ✓ **Oltre 11 milioni di capi** circa in allevamenti specializzati per la produzione di carne (circa il 70% concentrato in 3 regioni Veneto, Friuli V. G. e Piemonte)
- ✓ Circa 1.500 **allevamenti professionali** censiti
- ✓ Quasi **23Mln di Kg di carne prodotti** nel 2022
- ✓ L'Italia è il **secondo Paese consumatore** Europeo dopo la Francia e **tra i primi tre Paesi produttori europei** insieme a Spagna e Francia
- ✓ La filiera detiene uno dei più elevati **tassi di autoapprovvigionamento** tra i proteici (99%)
- ✓ **Meno di 2 famiglie italiane su 10** acquista carne di coniglio (indice di penetrazione degli acquisti domestici pari al 18%)
- ✓ **Consumo pro-capite annuo esiguo** rispetto alle altre filiere delle carni

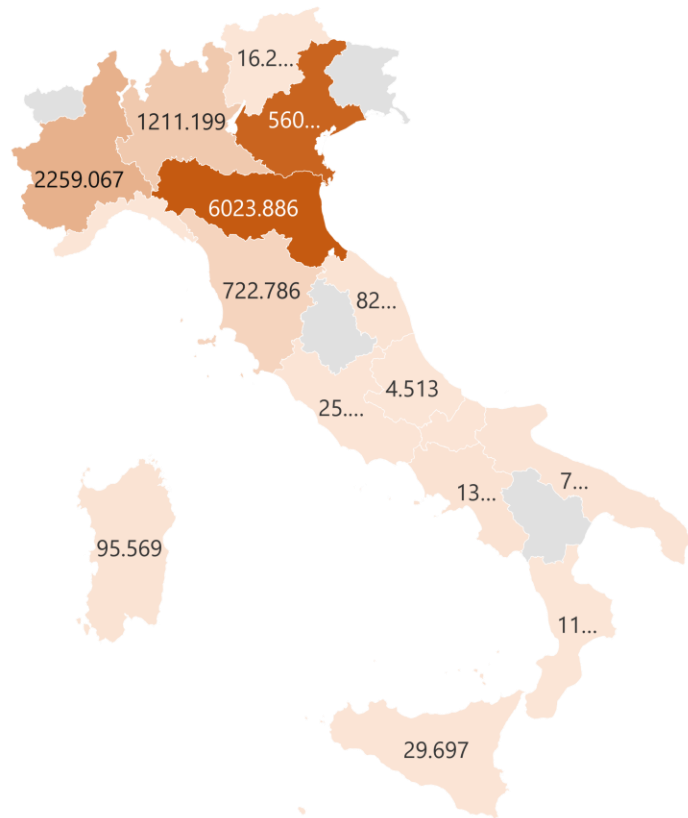
(pari a circa 0,4 Kg di carne cui va aggiunto il prodotto proveniente da allevamenti rurali non registrato nelle statistiche ufficiali)



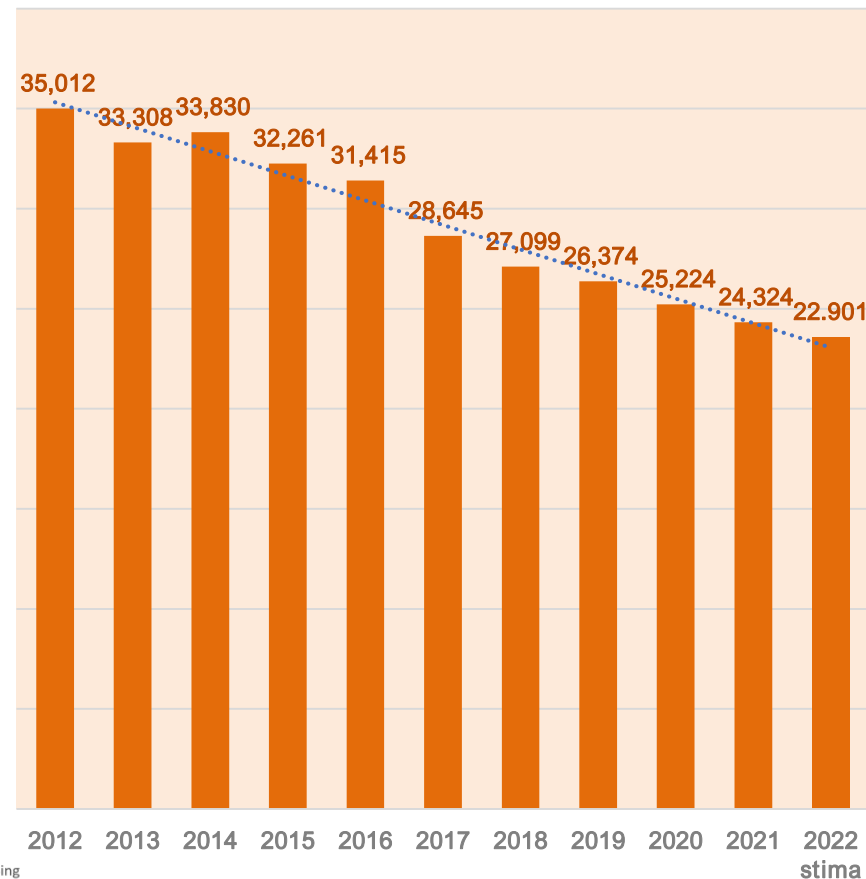
Un'offerta in graduale e costante contrazione

Contrazione della produzione nazionale nell'ultimo decennio del 32,6%

Macellazioni regionali
(.000 capi)



Evoluzione della produzione nazionale
(tonnellate peso morto)



La produzione industriale (ossia rilevata nelle statistiche ufficiali di macellazione) permette di stimare per il 2022 un'ulteriore contrazione, con un dato finale del **-6% su 2021**.

Il declino della produzione nel decennio è quantificabile in **un terzo della produzione industriale** totale.

Da sottolineare, tuttavia, che i dati difettano della mancata conoscenza delle macellazioni rurali per autoconsumo e commercio locale, che pur assumendo un certo rilievo sono difficilmente quantificabili (stima fino al 30%).



BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO

Il quadro evidenzia una diminuzione delle produzioni e delle importazioni che evidenziano una debolezza della domanda

Bilancio di approvvigionamento del settore cunicolo

.000 tec	2018	2019	2020	2021	2022	Var 2022/2021
Macellazioni ⁽¹⁾	23.741	26.647	25.224	24.324	22.901	-6%
Produzione interna	23.489	26.465	24.822	24.135	22.812	-5%
Importazioni di animali vivi	252	182	402	190	89	-53%
Esportazioni di animali vivi	0,1	0,0	0,0	0,3	0,1	-73%
Produzione netta	23.741	26.647	25.224	24.324	22.901	-6%
Importazioni di carne*	2.323	2.214	2.272	1.724	1.338	-22%
Disponibilità	26.064	28.861	27.496	26.048	24.238	-7%
Esportazioni di carne*	1.986	1.193	1.195	1.555	1.310	-16%
Usi domestici/consumi apparenti	24.078	27.667	26.301	24.492	22.928	-6%
Consumo pro capite (kg)	0,40	0,46	0,44	0,41	0,39	-6%
Grado di autoapprovvigionamento	97,6%	95,7%	94,4%	98,5%	99,5%	1%

- I volumi prodotti nel 2022, sono in sensibile riduzione e inferiori a quelli degli ultimi 5 anni
- Le importazioni di carni estere, già ridottissime, si sono ulteriormente contratte negli ultimi due anni sia per la debolezza della domanda interna che per l'elevato prezzo del prodotto estero spesso superiore a quello nazionale.
- La filiera è in grado di assicurare quasi il completo fabbisogno nazionale, con un tasso di autoapprovvigionamento stimato per il 2022 superiore al 99,5%, in miglioramento rispetto al 2021 (+1%).
- Il consumo pro-capite resta molto basso (circa 0,4 Kg pro-capite) e in ulteriore ridimensionamento

1) Macellazioni industriali; 2) Carni fresche e congelate

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

4

LA DOMANDA AL CONSUMO

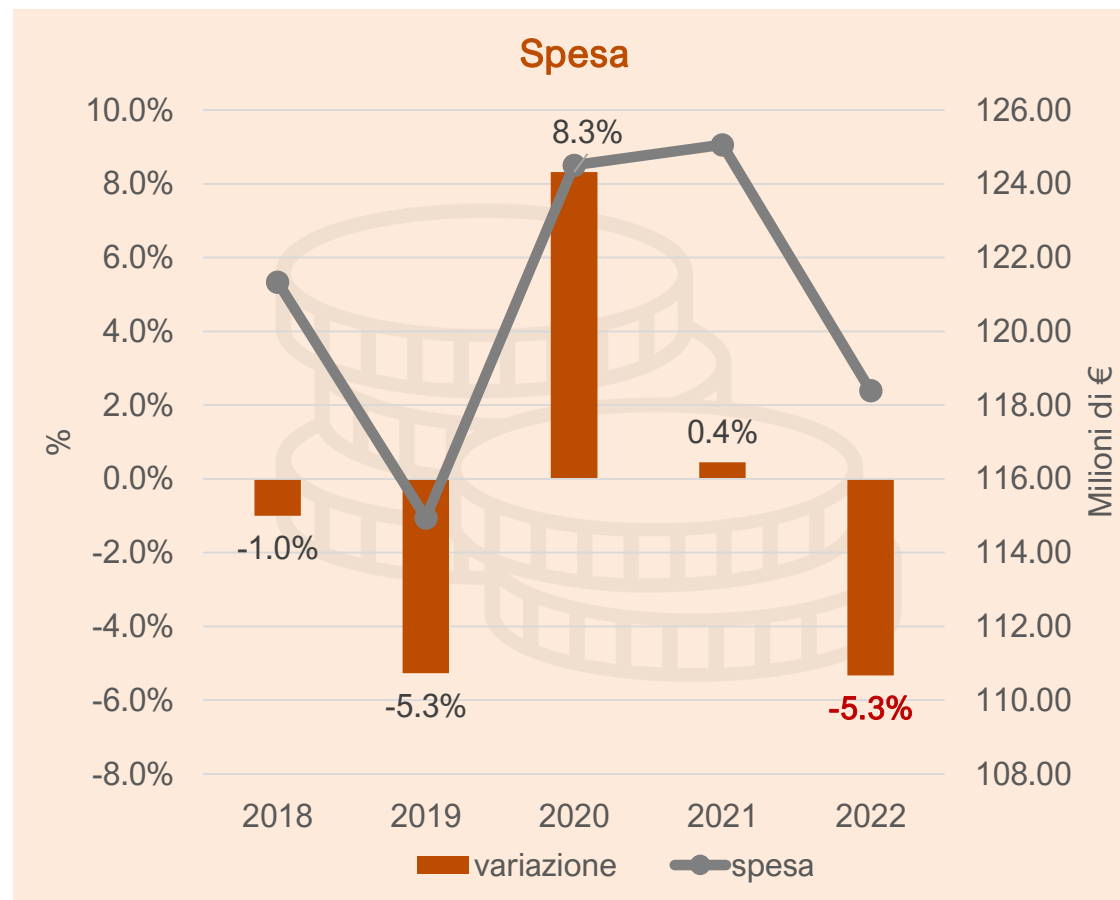
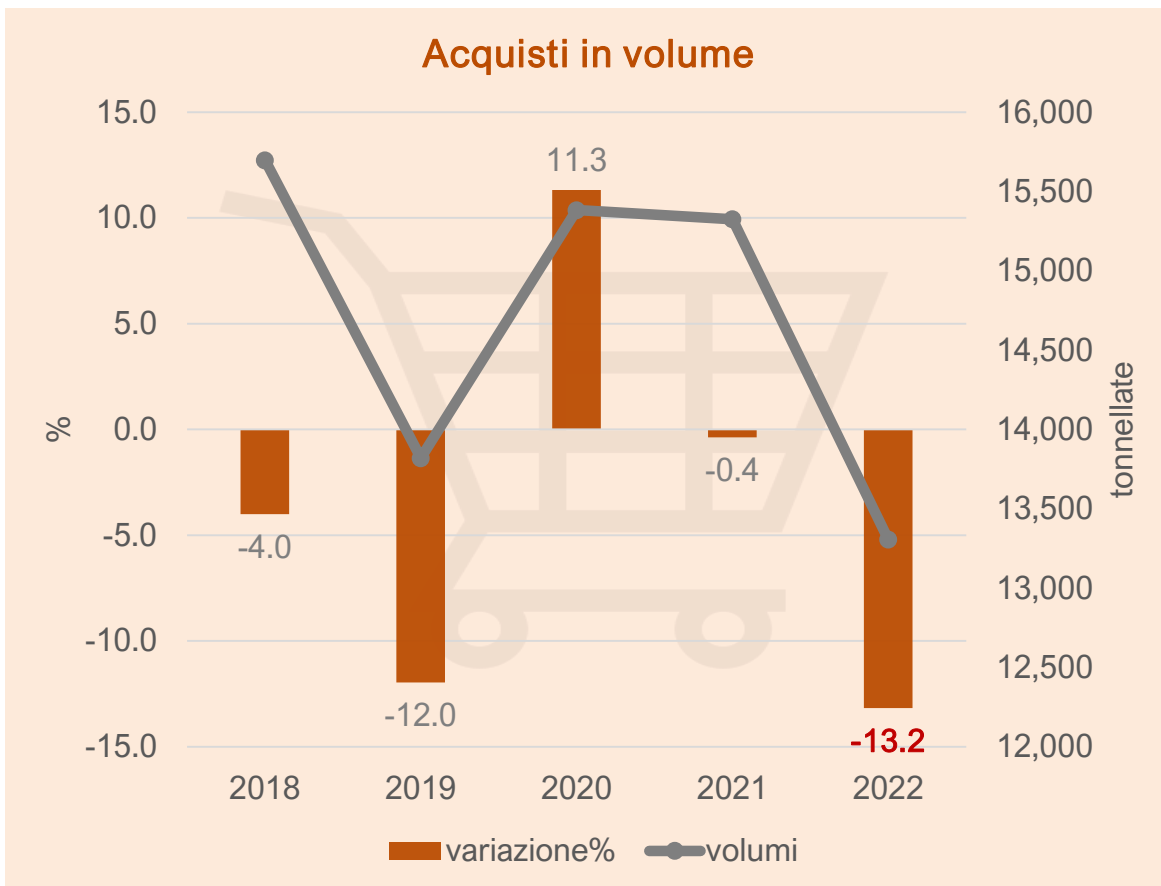
- Dinamica della spesa
- Dinamica delle vendite nei diversi format distributivi
- Profilo del consumatore

Dinamica della domanda domestica

In cinque anni i consumi «in casa» si sono ridotti del 15% in volume e la spesa ridotta del 2%

Dopo un 2021 in sostanziale tenuta rispetto alle dinamiche anomale del 2020 segnato dalla pandemia, nel 2022 i consumi di carne di coniglio risultano in forte flessione (-13,2% in volume), a fronte di prezzi medi in aumento di **circa il 9%**.

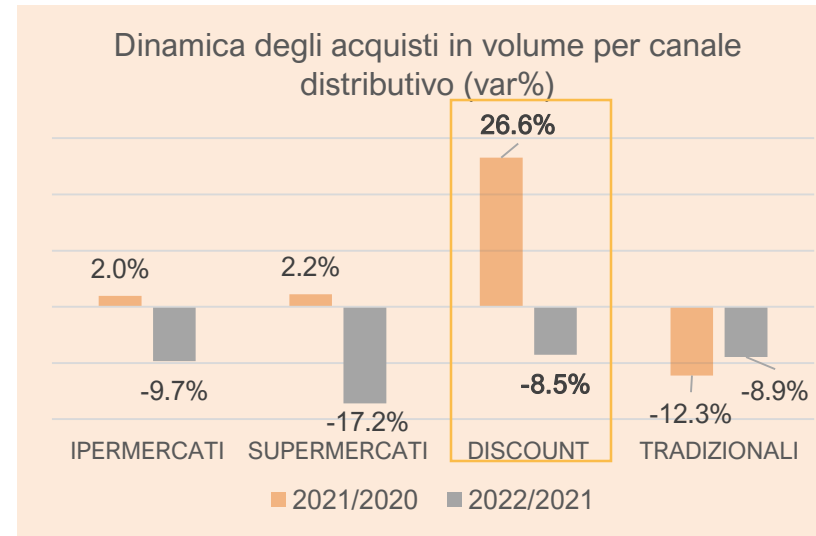
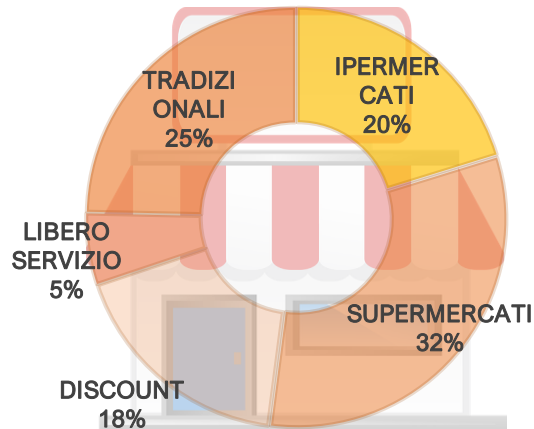
Oltre 13,3 milioni i Kg di carne di coniglio acquistate dalle famiglie nel 2022 (spesa in calo del 5,3%). Prezzi medi 2022: 8,90€/Kg



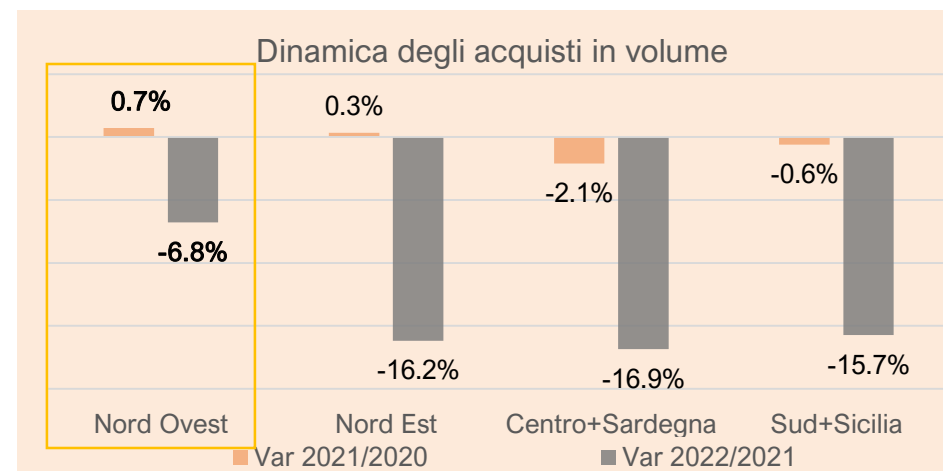
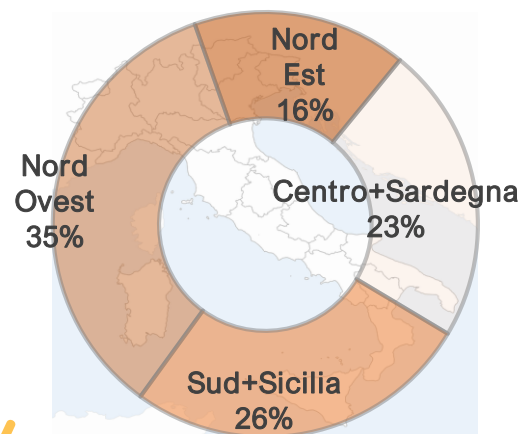
Dinamica domanda per canale distributivo e area geografica

La flessione delle vendite investe tutti i canali distributivi. Il discount è l'unico a migliorare rispetto al pre-covid

Share acquisti in volume



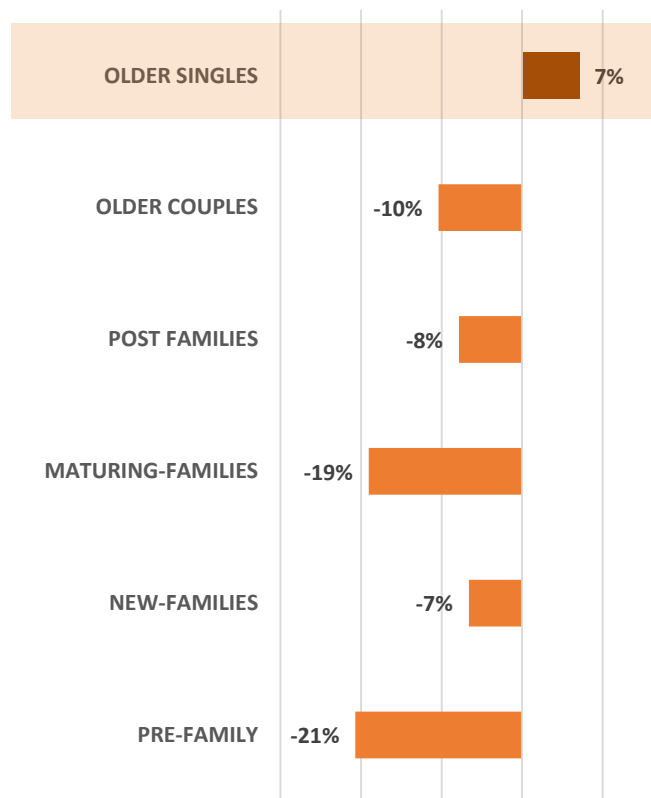
- ✓ Il **supermercato** resta il canale dove transitano i maggiori volumi di carne di coniglio (quota 32% in volume e 31% in valore) ma anche quello con maggior flessione nel 2022 (-17,2).
- ✓ Anche il **canale «tradizionale»** ricopre grande rilievo, rappresentando un quarto dell'offerta
- ✓ Il **Discount** è l'unico canale che guadagna quote rispetto al pre-covid (+16,3% in volume rispetto alla media 2017-2019) ed è quello che perde meno nel 2022
- ✓ Gli aumenti maggiori di **prezzo** si registrano nel 2022 negli **ipermercati** in cui si supera il livello di prezzo dei negozi specializzati (9,32€/Kg, +18%).
- ✓ Il **Nord Ovest** resta l'areale più solido nei consumi : 35% lo share quindi maggiori volumi e minori oscillazioni nel tempo rispetto agli altri areali.



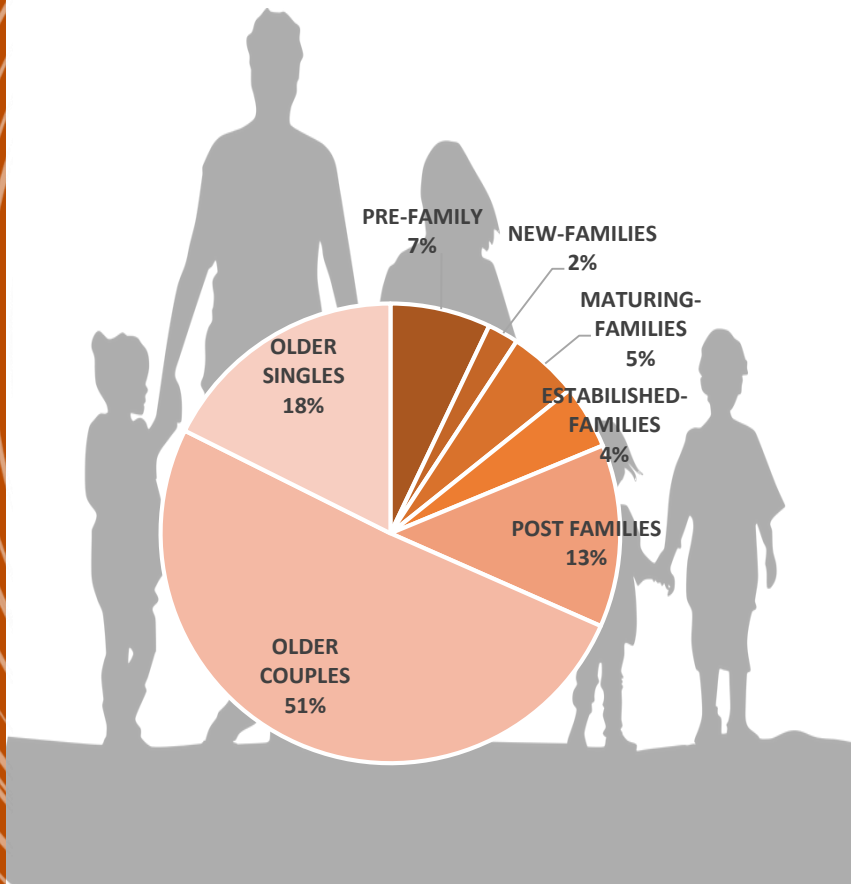
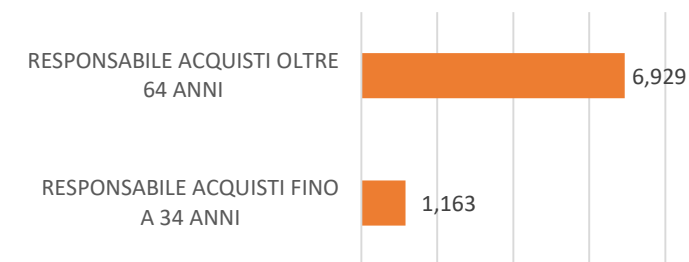
Dinamica domanda per tipologia famiglia

Chi compra carne di coniglio nel 2022

Dinamica consumi 2022 vs 2021



- ✓ Il consumatore di carne di coniglio si posiziona quasi esclusivamente su una fascia di età alta: i consumatori sotto 35 anni rappresentano solo il 10% delle famiglie acquirenti e le famiglie con responsabile d'acquisto con oltre 65 anni hanno acquistato 6 volte i volumi di quelle con responsabile acquisti con meno di 35 anni.
- ✓ La dinamica nel 2022 non mostra novità, anzi l'unica categoria che rimane in terreno positivo per gli acquisti è quella degli anziani soli, mentre per i giovanissimi la contrazione è del 21%



2

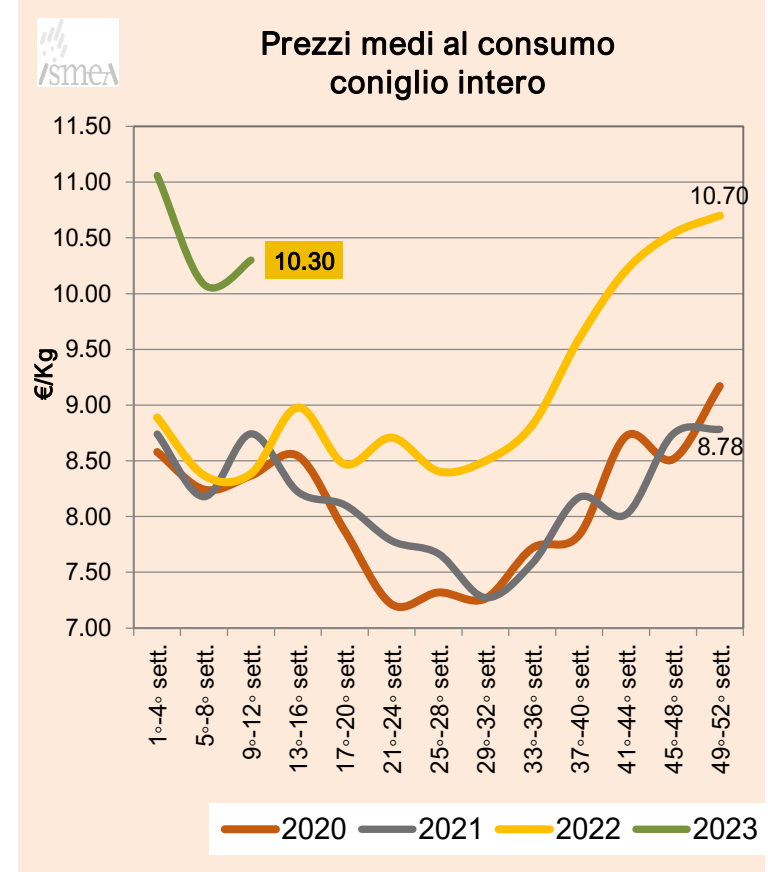
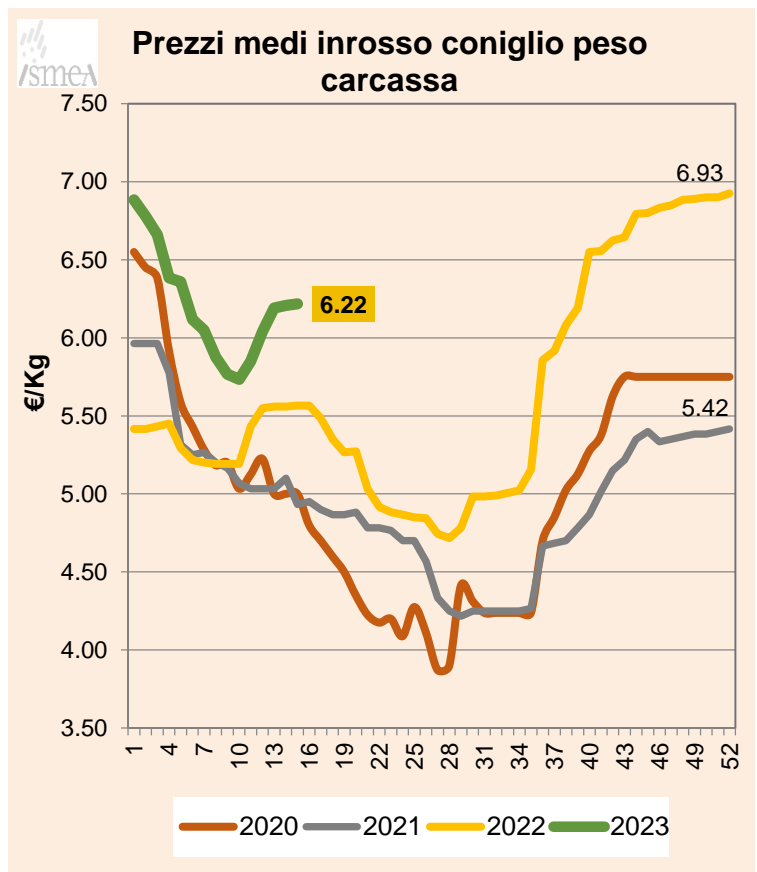
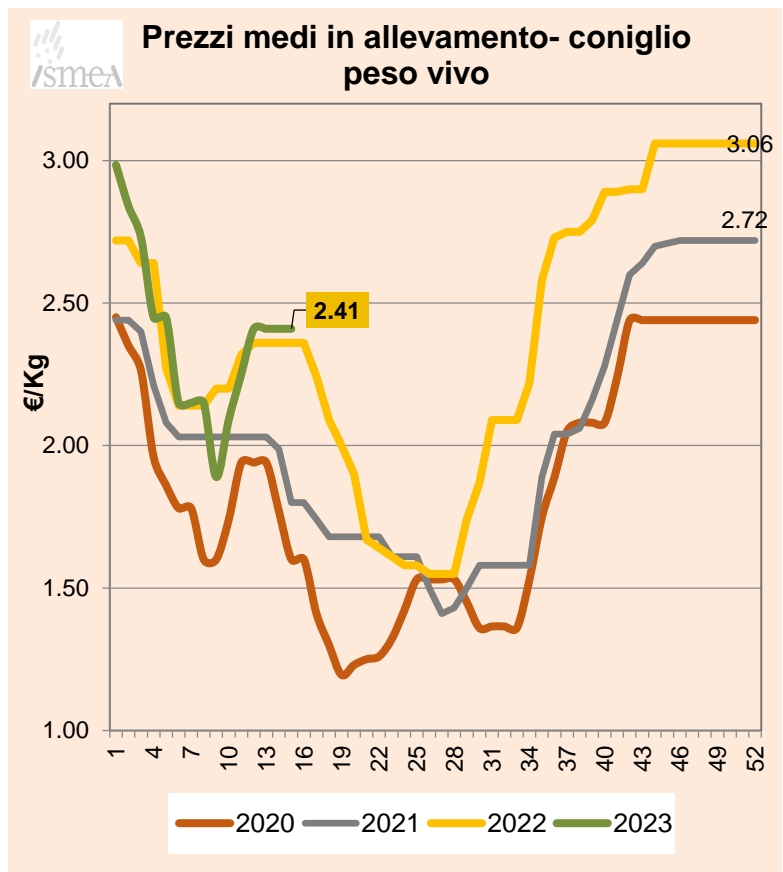
I prezzi lungo la filiera

- L'andamento dei prezzi lungo la filiera

I PREZZI LUNGO LA FILIERA

Dinamica dei prezzi nelle tre fasi di scambio

Nel secondo semestre 2022 i prezzi registrano aumenti a doppia cifra in tutte le fasi di scambio, nel 2023 livelli superiori al 2022 sia in fase ingrosso che dettaglio



Fonte: CUN, Ismea, NielsenIQ

4

I costi di produzione

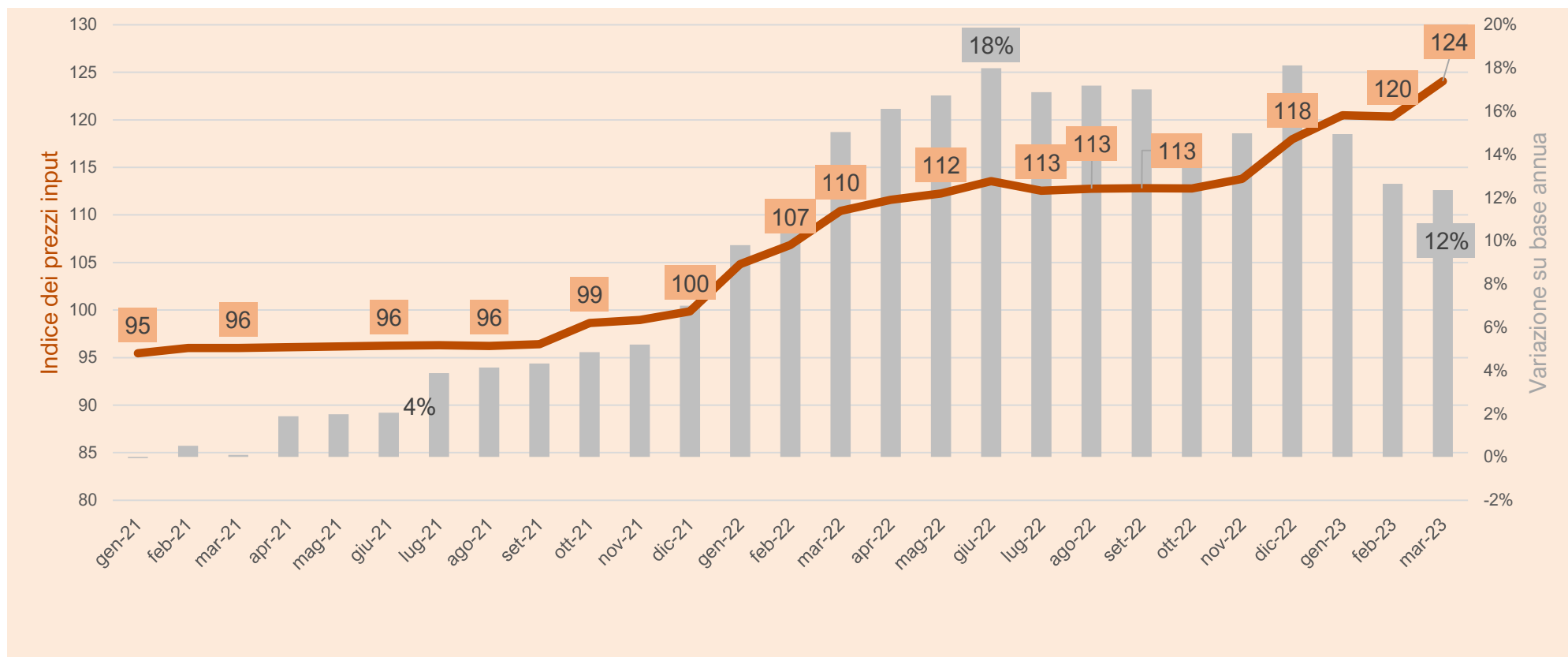
- Metodologia
- Primi risultati dell'indagine
- Simulazione del monitoraggio nel tempo

Il trend dei costi analizzato attraverso l'indice dei prezzi degli input

L'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime sugli allevamenti

Negli **allevamenti cunicoli** l'incremento registrato dall'indice dei prezzi degli input produttivi è stato complessivamente pari al **15%** nel 2022, dopo il +3% del 2021.

Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per gli allevamenti di cunicoli da carne
(base 2010=100)



Ruolo di ISMEA dal punto di vista legislativo

A ISMEA è assegnato il ruolo di Ente incaricato per l'elaborazione dei costi di produzione dei prodotti agricoli

Dapprima con la Legge 44 del 21 maggio 2019 recante «*Disposizioni urgenti in materia di **rilancio dei settori agricoli in crisi** e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale*»

Poi con il D.L. (n.198 8 novembre 2021), di «**Attuazione della direttiva (UE) 2019/633** in materia di **pratiche commerciali sleali** nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare

ISMEA è incaricata di elaborare mensilmente **i costi medi** di produzione dei principali prodotti agricoli sulla base di una Metodologia approvata dal Ministero delle Politiche Agricole

La nuova metodologia

Integrazione di banche dati esistenti e con lungo trascorso storico con nuove indagini in campo

Il nuovo monitoraggio di costi di produzione realizzato dall'Ismea si basa sull'integrazione delle banche dati «storiche» con una nuova attività:

1. Rete di rilevazione dei **prezzi all'origine e all'ingrosso**

L'ISMEA, è l'organismo che in Italia svolge l'attività di rilevazione dei prezzi dei prodotti agricoli su mandato del Ministero delle Politiche Agricole (MASAF). Dal 2001 l'ente è inserito nel sistema statistico nazionale (SISTAN) e fa parte del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). La rete di rilevazione è Certificata ISO 9001/2015 e risponde al «Sistema di Qualità» adotta pertanto specifiche procedure standardizzate i processi controllati



2. Rete di rilevazione dei **prezzi degli input produttivi** (energetici, mangimi, manodopera) che dal 2005 viene utilizzata per il calcolo dell'indice dei «costi di produzione»

3. **Indagini dirette in azienda** su tipologie rappresentative di allevamenti omogenei per localizzazione geografica, dimensione, dotazione strutturale.



Fase preparatoria del monitoraggio

L'Ismea, sulla base della vigente normativa, ha così avviato il monitoraggio dei costi di produzione dei conigli

In particolare, la raccolta dei dati aziendali ha presupposto un lavoro preparatorio, suddiviso nei seguenti step:

- **individuazione statistica di cluster omogenei** di aziendein questo caso si è scelto un allevamento intensivo con circa 2000 coniglie fattrici allevate in gabbie WRSA duo band.
- **selezione di un campione ragionato** di aziende da sottoporre a intervista all'interno dei cluster individuati. Le diverse Associazioni ci hanno aiutato a trovare aziende con tali caratteristiche disposte a collaborare, sono state prese in considerazione 14 aziende localizzate prevalentemente in Veneto ed Emilia Romagna, ma anche Umbria e Friuli
- definizione di una **specifica scheda di rilevazione** per la raccolta dei dati aziendali ossia:
- **dati strutturali e tecnici** dell'allevamento (capacità produttiva, strutture, durata ciclo, indice di conversione alimenti, indice di mortalità)
- **i livelli di impiego dei singoli fattori produttivi**, (quantità di input necessari per produrre un Kg di carne)

I parametri per l'acquisto di materiali e servizi nell'annata di riferimento (2021) sono poi stati assunti come punto di partenza per gli aggiornamenti successivi a livello mensile

La struttura dei costi

Le voci di costo prese in considerazione per il calcolo dei costi specifici

Acquisto animali	Acquisto fattrici sia Parents che Gran Parents
Spese per alimentazione	Prodotti per l'alimentazione degli animali : adulti, rimonta e ingrasso
	Medicinali e servizi veterinari
Spese specifiche allevamento	Lettimi
	Pulizie e disinfezioni
	Smaltimento animali morti
	Smaltimento rifiuti dell'allevamento
	Smaltimento deiezioni
	Altre spese materiali di consumo (paglia, minuterie, ecc.)
Prodotti energetici	Carburanti
	Gas per riscaldamento
	Energia elettrica
	Acqua
Manodopera	Familiare
	Salariata
	Avventizi

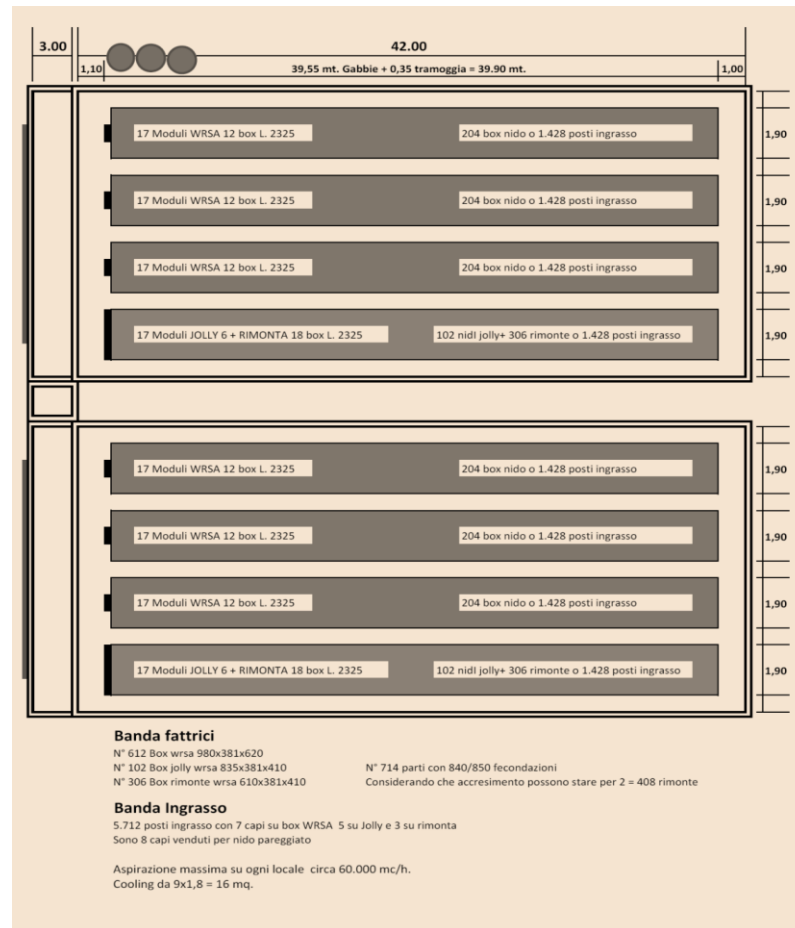
Tutti i fabbisogni alimentari sono valorizzati ai prezzi di mercato della rete di rilevazione Ismea

Acquisto di beni e servizi necessari all'espletamento dell'attività di allevamento

Include le spese sostenute per remunerare la manodopera familiare assimilata a quella di dipendente a tempo indeterminato con qualifica di «Operaio Specializzato»
La manodopera avventizia in base alle giornate effettivamente prestate in azienda

Gli ammortamenti sulle strutture «standardizzati»

Impianto tipo costituito da due capannoni duo band WRSA + dotazione macchine



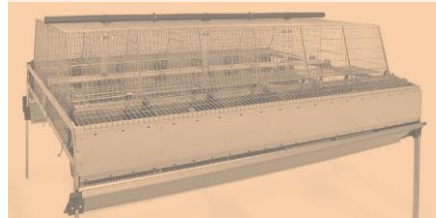
CARATTERISTICHE TECNICHE

Gabbie tipo	WRSA
n. fattrici	700-1300
n. conigli per ciclo	5.700
n. cicli/anno	8
durata ciclo (GG)	42
n. conigli totale	45.600
peso medio (kg/capo)	2,6

Calcolo ammortamento anni quota %

Capannoni	33	3,0%
Vasche liquami	33	3,0%
Silos	20	5,0%
Impianti	20	5,0%
Macchine e attrezzature	12	8,3%

Modulo WRSA 12 box

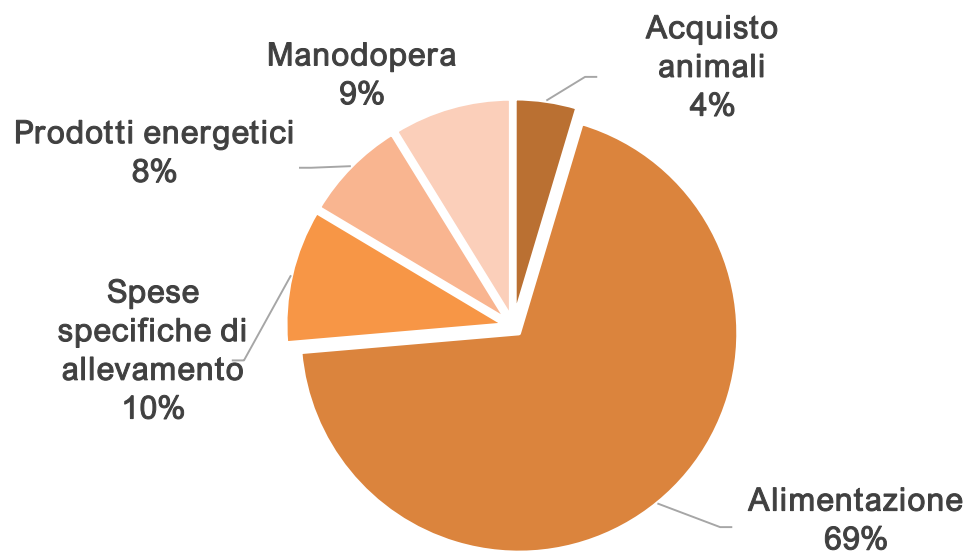


Costo di ammortamento strutture e macchine

	Strutture	Costo €/Kg carne prodotta	
Capannone	Capannone	0,039	
Vasca liquami	Vasca raccolta liquami (500 mc)	0,023	
Gabbie	Box WRSA con accessori	0,034	
	Box WRSA Jolly con accessori	0,005	
	Box WRSA rimonta con accessori	0,012	
	Kit accessori	0,002	
Silos	Silos+riprese silos	0,008	
	Impianto raschiatura	0,013	
	Impianto pulizia catenaria	0,004	
	Impianto ricambio aria	0,004	
	Impianto prese aria	0,003	
	Impianto cooling	0,005	
	Impianto riscaldamento	0,002	
	Centralina gestione clima	0,004	
	Totale strutture		0,16
		Macchine*	Costo €/Kg carne prodotta
Macchine	Trattore 100cv	0,017	
	Carro letame	0,014	
	Autobotte	0,011	
Totale macchine		0,04	

La ripartizione dei costi e i costi medi annui e i primi risultati dall'indagine

Ripartizione costi specifici (2022)



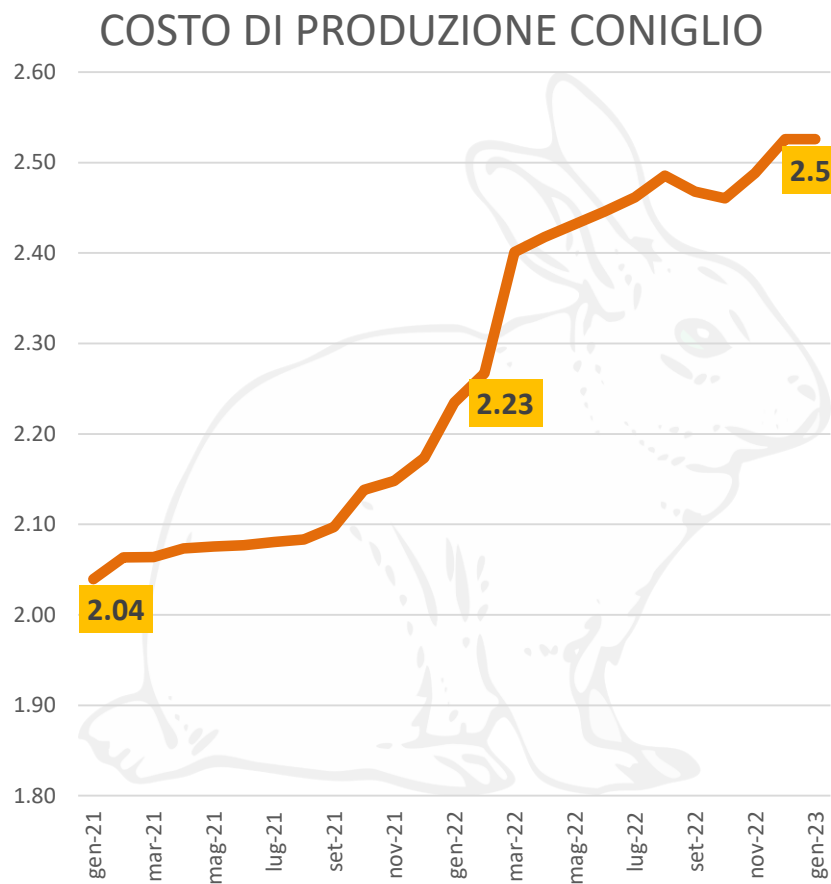
Particolare attenzione è stata dedicata alla raccolta delle informazioni relative alle **razioni alimentari somministrate** al fine di poter calcolare le spese per l'alimentazione che tuttavia va detto che queste sono calcolate agganciando i «fabbisogni» in termini di quantità, **ai prezzi rilevati sul mercato da ISMEA** sono quindi considerate indipendentemente dalla capacità di stoccaggio dei mangimi e **dalle relazioni commerciali imprenditoriali.**

Costi di produzione (€/kg peso vivo)

Macro voci	voci di spesa	2021	2022
Acquisto animali		0,10	0,11
Spese per alimentazione	Alimentazione Fattrici+rimonta	0,52	0,60
	Alimentazione Coniglietti ingrasso	0,91	1,07
Spese specifiche di allevamento: Lettimi, disinfettanti, smaltimento deiezioni animali morti e rifiuti		0,24	0,24
Prodotti energetici+acqua	Carburanti	0,02	0,03
	Gas per riscaldamento	0,02	0,05
	Energia elettrica	0,05	0,10
	Acqua	0,01	0,01
Manodopera		0,21	0,21
Costi specifici		2,08	2,42
Ammortamenti		0,20	0,20

Primi risultati dello studio **MONITORAGGIO COSTI DI PRODUZIONE** mensile

Il monitoraggio continuativo ottenuto da integrazione tra «fabbisogni» e «Prezzi Ismea»



euro/kg peso vivo		gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22	gen-23
Acquisto animali	Acquisto animali	0,10	0,10	0,10	0,10	0,11	0,11	0,11	0,11	0,11	0,12	0,12	0,12	0,12
Spese per alimentazione	Fattrici+rimonta	0,54	0,56	0,59	0,60	0,60	0,61	0,61	0,61	0,61	0,61	0,63	0,64	0,64
	Coniglietti ingrasso	0,96	0,99	1,06	1,07	1,07	1,08	1,09	1,09	1,09	1,09	1,11	1,13	1,13
Spese specifiche di allevamento		0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24
Prodotti energetici	Carburanti	0,02	0,02	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
	Gas per riscaldamento	0,03	0,03	0,05	0,04	0,03	0,04	0,07	0,09	0,07	0,03	0,03	0,04	0,03
	Energia elettrica	0,09	0,09	0,09	0,10	0,10	0,10	0,09	0,09	0,09	0,12	0,12	0,12	0,12
	Acqua	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
Manodopera		0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21
Costi specifici		2,21	2,25	2,39	2,41	2,42	2,45	2,47	2,49	2,48	2,47	2,51	2,54	2,53
Ammortamenti		0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20

CONCLUSIONI

Analisi SWOT –Le opportunità a cui ISMEA può contribuire

Punti di forza (Strengths)

- Elevata specializzazione produttiva (tecnico-professionale)
- Qualità dei prodotti: Carni magre e con valori nutrizionali coerenti alle attuali diete
- **Impiego di foraggi che non sono competitivi con l'uomo – In un'era di competizioni di risorse è tra le poche filiere a godere di questo vantaggio (Valore ambientale)**
- Filiera in cui Produzione, Industria di macellazione e Distribuzione sono imprese nazionali

Punti di debolezza (Weakness)

- **Forte volatilità dei prezzi** di mercato favorita da una domanda discontinua e una difficile programmazione dell'offerta
- **Scarsa redditività**
- Scarso potere contrattuale della parte allevatoriale
- **Scarsa penetrazione di consumo tra i giovani**
- Scarso valore aggiunto alla produzione
- Elevati costi da sostenere per adeguamento a nuove disposizioni europee in tema di Benessere Animale

Opportunità (Opportunities)

- **Necessario che nella formulazione del prezzo sia tenuto conto dell'effettivo costo di produzione.**
- **Indispensabile poter usufruire di Garanzie che facilitino l'accesso al credito** per gli investimenti necessari alla transizione ecologica (Piani di riforma strutturale e ammodernamento delle gabbie)
- **Campagna di comunicazione** su valori nutrizionali e promozione del consumo su fascia «giovani»



Minacce (Threats)

- **Chiusura di molte delle aziende della produzione nazionale**

SENZA REDDITO NON C'E' FUTURO



Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare



GRAZIE

p.parmigiani@ismae.it

Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma
centralino +39 06 85568200 u.r.p. +39 06 85568319/260 www.ismae.it @ismaeofficial